



Il presidente della regione Sicilia Raffaele Lombardo

Il caso

MANUELA MODICA

PALERMO

È caos in Sicilia, dopo che l'Udc ha scelto di abbandonare il governo dell'isola, ritirando il suo uomo nella giunta. Lascia così l'assessorato alla presidenza, Andrea Piraino. Ad annunciarlo era stato il senatore Gianpietro D'Alia, segretario regionale del partito di Casini. Perché «la debolezza di questo governo, condizionato dalle ambiguità del Partito democratico, rende impossibili quelle riforme urgentissime di cui la Sicilia ha estrema necessità, ancor più in previsione di un 2012 all'insegna di una crisi economica senza precedenti», ha spiegato il senatore Udc.

La rottura rimette in discussione il governo regionale. Il senatore casiniano illustra le ragioni dello strappo da parte del suo partito: «Noi abbiamo deciso di non partecipare ulteriormente a questa paralisi. Abbiamo voluto porre un

Sicilia di nuovo in crisi l'Udc mira al rimpasto decisivo il voto a Palermo

Polemiche nella maggioranza dopo le dimissioni dell'assessore centrista Piraino. D'Antoni (Pd) «Giunta "politica" solo dopo il passaggio elettorale»

problema: questo governo è bloccato dalle divisioni interne al Partito democratico, esplose in tutta evidenza in previsione delle amministrative di Palermo. L'avevamo fatto presente un mese e mezzo fa, abbiamo chiesto che ciascun partito si assumesse la responsabilità politica di approvare un bilancio regionale adeguato alla crisi che ci aspetta: cioè tagli per oltre un miliardo. Ci è

stato detto: Avete ragione. Ma non è cambiato nulla. Adesso ci rispondono con promesse di nuove poltrone: a noi non interessano. Ci muoviamo con coerenza, invece, mentre c'è chi pensa di poter ancora ballare sul Titanic. Noi possiamo serenamente posizionarci all'opposizione di un governo immobile».

Una scossa quella dell'Udc, più che un ammutinamento, che mira a

un rimpasto di governo, stavolta politico. Sarebbe il quinto governo Lombardo in quasi 4 anni. Ma il quarto governo, il primo sostenuto dal Pd, quello attuale è un governo fatto di tecnici. Tecnicismo ora considerato da D'Alia inadeguato ma la scossa dell'Udc ha una mira precisa: «Il paradosso delle comunali palermitane rivela tutta una divisione interna alla sinistra siciliana che fa